

L'INFEZIONE PRIMARIA DA HIV

L. Valenzano

Il Dermatologo è molto coinvolto nel management della malattia HIV/AIDS, in quanto questa polimorfa virosi, nelle sue diverse fasi evolutive, si può manifestare sulla cute e sulle mucose nella quasi totalità dei casi (secondo la maggioranza degli AA, in oltre il 90 % dei pazienti).

Ma è soprattutto nella fase primaria dell'infezione da HIV, la cosiddetta "prima infezione da HIV", sintomatica nel 45 - 80% dei casi, che il Dermatologo può clinicamente sospettare o diagnosticare per primo la malattia, ancorché in assenza di dati di laboratorio ("finestre sierologiche e virologiche").

Infatti la prima infezione da HIV corrisponde a quel complesso di manifestazioni cliniche e biologiche che compaiono nell'arco di 5/30 dal contagio, e che, in quanto caratterizzate da intensità variabile, risultano spesso sottostimate (10-20 % dei casi).

Le manifestazioni cliniche iniziali, spesso poco specifiche, consistono in una "sindrome pseudo-influenzale" o "simil-mononucleosica" o "meningite asettica-like": malessere generale, febbre, sudorazione profusa, cefalee, artralgie, mialgie e talvolta dispepsie (diarrea), a cui possono associarsi significativi sintomi dermatologici.

Quindi è fondamentale la corretta e tempestiva identificazione del quadro clinico, anche al fine di iniziare, il più precocemente possibile, un'appropriata terapia, in tal modo molto più efficace.